



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Acta Ecclesiae Mediolanensis

Acta Synodalia Dioecesana Ecclesiae Mediolanensis, Pars Secunda

Borromeo, Carlo

Brixiae, 1603

Del Visitatore della Diocese. Cap. XIII.

urn:nbn:de:hbz:466:1-11399

è necessario che essi le visitino per se stessi quanto più potranno; doue non solo vederanno i disordini che vi sono, ma ancora conosceranno, se i loro substituti fanno bene l'ufficio loro.

Dell'ufficio del Visitatore della Città.
Cap. XII.

POche cose ha l'ufficio del Visitatore della Città, che non siano già dette di sopra, doue si è parlato di quelle che in vniuersale si poteano dire dell'ufficio de' Visitatori; e però il sodetto Visitatore pigliarà quanto di sopra si è detto, come cose proprie dell'ufficio suo, obseruando le con quella debita charità e diligenza che si richiede.

Perche non è necessario far molta fatica per visitare tutte le scuole della Città, però douerà almeno due volte l'anno hauer visitate tutte le scuole della Città, e quelle di fuori, che immediatamente sono soggette alla Congregatione generale.

Visitarà più spesso quelle, che ò fossero nuouamente piantate, ò che hauesero maggior bisogno; & in particolare quelle, che per qualche occorrenza fossero poste sotto la cura della congregatione generale per qualche tempo.

Douerà spesso secondo l'ordine che ne hauerà dal Prior generale, solleuar il suo collega da qualche parte del suo paese, con aiutarli a visitar fuori, essendo quell'impresa più faticosa.

Faccia, che i suoi Visitatori regionarii siano diligenti in visitar quelle scuole, che da lui gli saranno assegnate; con essi tratti spesso, & da loro potrà informarsi del bisogno di ciascuna scuola; & secondo che vederà, potrà esso dargli aiuto, ò riferirlo nella Congregatione. Hauerà sei Visitatrici regionarie elette dalla Congregatione generale, delle quali si seruirà in visitar le scuole delle donne, nè mai visiterà scuole delle donne, senza la presenza di quella Visitatrice regionaria, alla cui cura è raccomandata la scuola che douerà visitare. Trattando con esse, non meno prudenza dimostri, che modestia; si che visitandole, così restino della sua modestia

edificate, come col fauore della sua prudenza aiutate nel seruitio di Dio.

Vegga, se nelle scuole delle donne ci vadino alle uolte huomini, ò putti, ò vi siano persone che possino disturbarle; & procuri, che siano ancor esse aiutate con esortatione di qualche padre maturo d'anni, & più di spirito.

A lui toccherà dar ordine, che due volte l'anno si faccia la disputa generale; vna de' gli huomini, che si farà nella Domenica della Santissima Trinità; l'altra delle donne, che farà la Domenica dopo la Madonna d'Agosto.

Procuri che nell'vna & nell'altra siano bene instrutti gli disputanti, & che vi si serui modestia, nè cosa si intrometta, che non habbia quel decoro, che a simili essercitii si conuiene, schiuando quanto sia possibile, confusione e disordine, che oue è così gran moltitudine di gente, suol accadere.

Per inanimare tutti in queste dispute generali, & altre, sarà bene che si diano alcuni premii a quelli, che nella disputa si sono meglio diportati.

Queste regole del Visitator generale della Città, deuono essere obseruate ancora da i Visitatori regionarii, quanto a loro appartengono; quali Visitatori regionarii deuono in tutto dipendere, & obedire al Visitatore generale.

Del Visitatore della Diocese.
Cap. XIII.

QVanto è maggior il numero delle scuole della diocese che nõ è quello della Città, & quanto più lontane sono dalla Città; tanto più faticoso si rende l'ufficio del Visitatore della Diocese: & però conuiene, che oltre la molta pratica che hauer deue nelle cose della Compagnia, & essercitio nel reggere queste benedette scuole, sia anche molto diligente & risoluto nelle cose sue, non lasciando di prouedere, che siano tutte le scuole visitate & aiutate in tutti i bisogni occorrenti.

Visitarà esso in persona almeno una uolta l'anno tutte le scuole della Diocese, e più spesso quelle, che per relatione de' li Visitatori regionarii conoscerà haue-

re maggior bisogno, e farà che essi alme-
no due uolte l'anno uisitino le loro scuo-
le, & più spesso, se più bisognasse d'aiuto.
Vno de' principali aiuti, che douerà pro-
curarsi il Visitator della Diocese nel suo
ufficio, sarà quello de' Visitatori del Re-
uerendissimo Vescouo, generale, e par-
ticulare della Diocese.

A questi farà ricorso spesso, & in presen-
za, e con lettere, e da loro leuarà lettere
à Vicarij foranei, & à Parochi opportu-
namente, per riscaldarli, e per leuare gli
impedimenti che incontrerà secondo il
bisogno: quando saprà che essi uisitino
in qualche parte, farà a proposito che a
quel tempo vada ò mandì a visitare le
scuole di quelle parti, perche si faccia
con maggior frutto, con il caldo di quel-
la visita più vniuersale.

Quando s'iniuaranno persone in quelle
parti, procuri che s'accompagnino & in-
drizzino a loro con lettere ò sue, ò del
Prior generale, ò dell'istesso Reuerendissi-
mo Vescouo tal uolta secondo il bisogno.
Questo istesso ufficio & diligenza si fa-
cia secondariamente con i Vicarij fora-
nei, con i quali sia commercio frequente
di lettere intorno alle cose delle opere.

A questi, quanto comporterà l'occasione,
& comodità del viaggio, & la vici-
nanza loro, si presentino, & esibiscano
le patenti & lettere, & domandino ogni
aiuto i Visitatori generali della Com-
pagnia, & loro sostituti, & coadiutori,
che vanno fuori per la Diocese.

Benche non si possino con tanta perfet-
tione nelle Ville esattamente osservare
tutti gli ordini & regole, tra perche le
persone non sono tanto capaci, & per-
che molte uolte non ui è copia bastante
de' soggetti, & officiali; nondimeno pro-
curi, che quanto sia possibile si offeruino
le regole & ordini, & si conferui la possi-
bile conformità con queste della Città.

Oltre gli sei Visitatori regionarij, so-
no necessarij a questa visita molti sostituti
prattichi nell'esercitio, zelanti del
l'honor di Dio, & desiderosi del ben del
prossimo: per questo procuri con ogni
diligenza hauerne buon numero, accio-
che non si manchi per penuria d'opera-
ri di visitare spesso tutte le scuole.

Per hauerne de' simili soggetti, oltre la

diligenza che esso deue usare in cercar-
ne con i Visitatori regionarij, potrà aiu-
tarfi col fauore e diligenza del Visitato-
re della Città, che haurà per ufficio suo
maggior cognitione de' soggetti, quali
nella Città si ritrouano.

Si ricordi di non mandar mai vn solo
fratello a visitare le scuole per la Dio-
cese, ma imitando il Signor nostro, che
a due a due mandaua i suoi Discipoli,
gli accompagni sempre a due a due, dan-
do sempre vn meno esperto a quello,
che nell'esercitio è più pratico; per-
che con questo modo verrà ancora il
compagno ad imparare, e farsi pratti-
co in questo exercitio.

Farà vna lista di tutti quelli fratelli,
che gli pareranno buoni per questo es-
ercitio, e la dia al Prior generale; che
hauendola con i discreti consultata, la
proporrà, e leggerà in Congregatione;
nellaquale s'approueranno, ò rifiutaran-
no, secondo che il Signore ispirerà,
quelli che deuono ò no, mandarli alla
visita di fuori.

Non mandarà, & ordinarà a Visitatori
regionarij, che non mandino sostituti a
visitare per la Diocese, senza hauerne la
patente, e senza che prima habbia dal
Reuerendissimo Vescouo la benedittio-
ne, ò in sua assenza dal Prior generale.
Procurerà hauerne apparecchiato buon
numero de' Libretti, e regole, per dare a
quelli che vanno a visitare, che le conse-
gni al Priore delle scuole quali visita-
no; che gli venderanno a quelli, che ne
haueranno bisogno.

Ancor procurerà d'hauerne delle imagi-
ni, corone, e grani benedetti, & altre co-
se simili, per dare a disputanti premio.
Habba doi Libri, vno nelquale habbia
scritto tutte le Parochie e luoghi oue
sono piantate le scuole della Dottrina
Christiana, & insieme li nomi de' fra-
telli di ciascuna scuola, e quelli ne' qua-
li si potriano piantare, accommodan-
dolo in modo, che possi notare quelle
che hanno bisogno ò di visita, ò di qual
che'altra cosa: l'altro, nel quale faccia
seriuere le relationi di quelli, che tor-
nano dalla visita.

Quando esso uisitarà, si troui ancora nel-
le Congregationi Diocesane, e con spi-

rito e carità auisará loro de mancamenti, che hauerá trouato nelle scuole, inani mandogli con spirituale esortatione al esaminare innanzi, & al condurre a perfectione così santa opera.

Hauerá ancora in ogni Diocesana congregatione eletto vna, ò due donne visitatrici regionarie, con la quale visiterá, & farà visitare le scuole delle donne.

Auisará i Visitatori regionarii, & suoi sostituti che visitano le scuole, che occorrendo trattare con il Curato, ò Sacerdote della Chiesa, nella quale si fa l'opera, parlino con lui con grande humiltà, ricordandosi, che sono come suoi indegni ministri, coadiutori, & operarii; & se alcuna volta auenisse che da lui ò da altri non fossero ben veduti, nè con quella carità riceuuti che si douerebbe, non per questo lascino di essercitarsi con ogni carità, spirito, & humiltà; poi che non da gl'huomini, ma da Dio aspettano delle loro fatiche la mercede; anzi deuono essere apparecchiati di riceuere opprobrii, villanie, & scorni, per asfomigliarsi in qualche parte al Signor nostro; & riceuendole alle volte, s'allegriano esser fatti degni di patire per il nome di Gesu Christo, villania, ò scorno. Subito che farano tornati quelli che hanno fatto la visita, si facciano fare le relationi, & si scriuano nel sodetto libro, per poterle riferire nella Congregatione. Due ò tre volte l'anno facciano leggere in Congregatione generale sommaria-mente le relationi delli Visitatori, & in particolare faccia leggere le cose di edificatione, ò quelle che richieggono aiuto, e rimedio.

Assegnará a ciascuno delli Visitatori regionarii quel numero de sostituti per visitare chi gli parerà, considerando sempre il bisogno più e meno delle parti della Diocese, accioche meglio possa compartirgli.

Sarà bene che quei fratelli c'haueranno visitata vna, ò due volte vna scuola, seguitino a visitarla, s'haueranno in essa fatto frutto; così quelli che l'haueranno piantata; tra perche lo faranno con maggior applicatione di animo, tra perche ne haueranno maggior cognitione, e pratica.

Offerui poi il Visitatore tutti quei ricordi, che comunemente spettano a lui, & al Visitatore della Città; scriuerá in particolare a i Priori Diocesani, e rescriuerá con carità & amoreuolezza a tutti i Priori delle scuole della Diocese ne i bisogni.

Ricordi per li Visitatori regionarii della Diocese. Cap. XIII.

Intendano bene quanto si è detto del Visitatore della Diocese essere ancora detto a loro, e procurino metterlo in essecutione con ogni cura e diligenza. Siano obedienti al suo Visitatore, che è loro immediato Superiore, non facendo cosa straordinaria, che non l'habbino conferita con esso lui, & che non habbino da lui hauuto pieno consenso. Procuri ciascuno di essi, hauer di quella parte che gli è stata assegnata, molta cura, e có una sãta emulatione cerchi l'uno auanzar l'altro, & deue sentir particolarmente conteto quando dalle relationi fatte da loro, ò da suoi sostituti, alcuno vedrà qualche suo maggior frutto. Si sforzi ogn'uno di loro hauer molta buona informatione delle sue scuole, delli soggetti, & ufficiali di esse, & habbia delle scuole, & de gli ufficiali, & soggetti scritto il catalogo in vn cartone con alcuni segni, per poterli ben ricordare di quelle c'hanno maggior bisogno di visita, ò che non sono visitate: vn simile n'habbia delli soggetti, per poter notare quelli che sono più atti per essere, ò in qsto, ò in quell'altro officio deputati. S'informi doue recapiti i fratelli, & in particolare gli ufficiali delle sue scuole, quando uengono nella Città, per poterli alle uolte trouare, & hauer nuoua informatione delle cose della compagnia in quella parte, mostrando verso loro gran carità, & amore, con che deuono farseglí amici, p poter có maggior sicurtà ualersi di loro nelle cose della scuola. Scriuano ancor essi alle volte alli Priori delle opere di fuori, & rescriuano; e per tener tra loro amicitia, & amoreuolezza, & per trattare le cose necessarie alle scuole, che non hanno potuto risolvere, mentre si trouano in visita.

Yy 4 Ri-